TITOLO PERCORSO/ATTIVITÀ

LA CIVILTÀ CONTADINA DEL GRANO: MAGIA DEL GRANO

Con questo lavoro le docenti del consiglio della classe prima sezioni D della scuola secondaria di secondo grado Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "A. Turi" hanno cercato di sostenere un apprendimento costruttivo partendo da un sapere che si è inserito su una conoscenza comune, integrandola, correggendola e accrescendola.

Hanno, inoltre, cercato di sviluppare nell'alunno un processo di apprendimento significativo e non mnemonico e meccanico facendo scoprire agli alunni l'uso delle mappe concettuali per organizzare il loro lavoro di ricerca evidenziandone i concetti chiave. Si sono fornite, inoltre, indicazioni di percorsi operativi per una didattica dell'italiano mirata a un uso creativo e originale della lingua.

Il lavoro è stato svolto sia individualmente sia in gruppo e poi condiviso da tutti nella costruzione di una mappa concettuale. La stessa è stata utilizzata come base per la progettazione di un ipertesto.

I docenti hanno pensato a quest'attività anche in una prospettiva educativa che non si deve preoccupare solo dell'acquisizione di capacità tecniche, ma, soprattutto, del processo di formazione globale del ragazzo come soggetto fruitore e produttore di cultura.

E' stato realizzato anche un testo dal titolo: "Magie del grano".

L'attività ha avuto inizio nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2016-2017.

Finalità

Questa attività ha la finalità di far scoprire ai ragazzi l'affascinante mondo contadino come luogo ideale di esperienze ricche e coinvolgenti nel quale si radicano le origini sociali e culturali della nostra comunità lucana.

Per i docenti gli obiettivi sono stati quelli di favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, garantendo continuità di saperi, metodi e stili d'insegnamento e avviando gli alunni alla conoscenza degli strumenti multimediali.

Si è voluto promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità degli alunni, nel rispetto delle singole identità. L'attività, infatti, è stata programmata tenendo conto dell'età evolutiva dei ragazzi e dal punto di vista del superamento della segmentazione dei cicli scolastici.

Per gli alunni, gli obiettivi sono stati quelli di acquisire un metodo di lavoro organico attraverso l'uso di mappe concettuali come strumenti metodologici d'organizzazione delle conoscenze ed un uso consapevole della lingua italiana.

In questo modo, i ragazzi hanno scoperto di riuscire ad apprendere meglio e soprattutto a ricordare più a lungo quanto appreso.

Hanno ampliato le loro conoscenze attraverso il dialogo, la discussione, la condivisione delle esperienze e la messa in situazione.

Organizzazione del lavoro e metodologia

L'organizzazione e la metodologia dell'attività laboratoriale hanno rispettato i livelli di abilità inerenti l'età evolutiva dei ragazzi, perciò il lavoro è stato così articolato:

- Inizialmente gli alunni hanno realizzato sia ricerche individuali che di gruppo sulla ritualità della panificazione.
- I ragazzi muniti di registratore e macchina fotografica hanno intervistato i nonni e i bisnonni nei quali è ancora vivo il valore di un'antica civiltà contadina.

- E’ stata organizzata un’uscita didattica presso un forno d’antica tradizione dove i ragazzi hanno avuto modo di vedere le diverse fasi della lavorazione del pane e loro stessi ne hanno riprodotto alcune di queste.
- Durante le attività didattiche sono state utilizzate le tecnologie informatiche. Gli alunni hanno usato software applicativi quali il WORD, strumenti per l’acquisizione delle immagini (fotografie, opere d’arte e disegni da loro realizzati) per memorizzare ed organizzare tutto il materiale raccolto e prodotto in formato digitale e multimediale.

In questo modo, i ragazzi hanno “lavorato” facendo proprie le modalità per apprendere i percorsi da seguire per realizzare e svolgere un lavoro di ricerca interdisciplinare.

Le docenti

Prof.ssa GAUDIO Vita

Prof.ssa GIORDANO Maria Pia